

## ETHICAL BANKING

# Un volto ai propri risparmi

Risparmiare e investire consapevolmente, scegliendo i destinatari dei crediti agevolati: è questo il principio cui s'ispira Ethical Banking.



Stefania Saba, responsabile della Bottega del Mondo "Le formiche", è una delle tante risparmiatrici convinte di Ethical Banking.

**Ethical Banking** è un progetto proposto da 20 Casse Raiffeisen, lanciato 13 anni fa dalla Cassa Rurale di Bolzano, che oggi amministra 30 milioni di depositi per oltre 2.000 risparmiatori in tutto l'Alto Adige. Il 75% di questo patrimonio è redistribuito sotto forma di crediti agevolati, vincolati alla loro destinazione, per il finanziamento di progetti sociali, ecologici o d'interesse collettivo. Trasparenza, tracciabilità dei flussi finanziari e supporto dei cicli regionali sono gli elementi su cui si basa l'attività di Ethical Banking che, in tal modo, dà un volto preciso ai risparmi dei clienti. Al principio di

chiarezza s'ispira anche il nuovo sito internet [www.ethicalbanking.it](http://www.ethicalbanking.it), che illustra le linee d'investimento e i singoli progetti, dando la parola ai clienti. In base al modello Ethical Banking, ora anche a Mistelbach nella Bassa Austria, ha preso il via un progetto analogo che favorisce la partecipazione dei cittadini, promuovendo lo sviluppo regionale. Anche in questo caso, i risparmiatori possono decidere il progetto cui destinare i propri investimenti e l'entità del finanziamento agevolato. \_bl

**Il nuovo sito internet: [www.ethicalbanking.it](http://www.ethicalbanking.it)**

## COMMENTO DI BORSA

# Il mondo crede solo in un'Europa unita!

La stampa internazionale guarda con diffidenza agli sviluppi della crisi politica italiana: il nostro Paese, una delle principali nazioni di Eurolandia, rischia infatti di scivolare nel caos dell'ingovernabilità. Tuttavia, a causa della progressiva europeizzazione delle condizioni generali, le ripercussioni non sarebbero così gravi, come nel caso in cui l'Italia fosse "sola". La continua attività di vigilanza della Banca Centrale Europea, il fatto che la disciplina di bilancio imposta dagli organi dell'Unione Europea non lasci molto spazio ai Paesi PIIGS (e a Cipro) e la consapevolezza che la moneta unica, nonostante tutte le difficoltà, è la seconda valuta per le

riserve e i mercati capitali del mondo, non lascia agli investitori altra scelta se non continuare a investire nel Vecchio Continente.

### La crisi, un'opportunità?

Anche se i mercati USA sembrano in una fase più progredita della ripresa e la crescita economica in alcuni Paesi emergenti è decisamente più sostenuta, la crisi europea inizia a essere letta da qualche investitore come un'opportunità. In particolare, la riorganizzazione della cooperazione attraverso l'europeizzazione dei mercati finanziari e bancari, l'agognato smantellamento del debito pubblico e l'imposizione delle riforme struttu-

rali, anche se non ancora ultimate, suscitano fiducia anche al di fuori dei confini europei. Il mondo crede solo in un'Europa unita! Qualunque pretesa di opporsi a questa idea viene marchiata dalle grandi nazioni del mondo, dagli Stati Uniti alla Cina, fino al Brasile e all'India, come un'ansia autodistruttiva che porterà alla sparizione del nostro continente dalla carta geografica (degli investitori). \_mm

Dott. Martin von Malfè,  
reparto consulenza  
Cassa Centrale Raiffeisen  
dell'Alto Adige

